

OCCHI BLU / OCCHI MARRONI

LABORATORIO IN CLASSE

Durata: una giornata intera

(ma può essere adattata anche a cicli temporali più brevi o più lunghi)

Il giorno seguente all'assassinio di Martin Luther King un'insegnante americana, sconvolta dall'approccio razzista dei media alla notizia e dalla disinformazione dei suoi studenti sull'accaduto, decide di fare un esperimento "situazionale" per coinvolgere in modo più partecipato i suoi alunni sulla questione razzismo e discriminazione. Jane Elliott (questo il nome dell'insegnante) decide di "discriminare", di separare la classe sulla base di caratteristiche fisiche.

A - Da una parte i bambini con gli occhi azzurri, dall'altra quelli castani.

B - in seguito decide di associare delle qualità morali (buono, cattivo, giusto, sbagliato) alle peculiarità fisiche.

C - Rende manifesta la divisione operata nella classe, vestendo i ragazzi/bambini con un collarino colorato, visibile a distanza. I due colori sono azzurro e marrone.

D - Associa a questo punto a ogni colore (azzurro, buono / marrone, cattivo) anche una serie di diritti, che possono essere esercitati nell'ambito scolastico.

Per esempio: i bambini con gli occhi azzurri possono comunicare solo con i propri simili e devono ignorare i bambini con gli occhi castani. Inoltre, godono di vantaggi pratici relativi a priorità sui giochi, il cibo, e in genere la vita in classe.

E - Dopo aver mangiato insieme, ma ancora divisi per "caste", le polarità del "gioco" educativo vengono invertite. I marroni diventano buoni, gli azzurri i cattivi.

F - Alla fine dell'esercizio viene chiesto ai bambini di togliersi i collari di stoffa

G - A questo punto i bambini vengono rassicurati sui pari diritti di ognuno e vengono invitati a riabbracciarsi tra loro.

H - L'effetto catartico è immediato.

<https://www.youtube.com/watch?v=-pv8mCHbOrs&feature=youtu.be>